

LETTERE A NUCCIA

di Suor Leonilde (paolina)

Taranto 8 / 02 / 1973

Carissima Nuccia,

ancora una volta ti chiedo scusa se sono partita da Catanzaro senza venirti a salutare di persona, ma ti assicuro che non è stato per trascuratezza. Negli ultimi due giorni non sono riuscita a trovare un po' di tempo libero. Perciò sono certa che non mi giudicherai male, vero?

Come stai? Mi raccomando, fatti animo, **non deporre mai la fiducia nel buon Dio. Egli non dimenticherà il minimo atto di amore per Lui. Continua a pregare**, Nuccia carissima, e **continua a soffrire con generosità. Presto o tardi arriverà il momento della gioia**. Spesso ti sono vicina col pensiero e sento di avere tanto bisogno di te. Non intendo dirti che qui a Taranto mi trovi male, tutt'altro... ho trovato una comunità di sorelle tanto buone e parecchie attività apostoliche da svolgere. Ma, sai, **il Signore non guarda le opere, ma il cuore, cioè la disponibilità nostra a entrare nel suo piano di salvezza, che si realizza nel cercare solo la sua gloria e il bene dei fratelli**.

Prega tanto per le anime consacrate a Dio, carissima Nuccia, perchè abbiamo tanta responsabilità. Ogni settimana mi affretto a sfogliare *Famiglia Cristiana*, ma ancora niente. Speriamo presto. Quando hai bisogno di qualche cosa, telefona a suor Ausilia. Lei sa che **il dottore Giampà si è impegnato per le tue necessità**. Spero che tua mamma stia meglio. Tanti saluti. La Madonna ti benedica! Con affetto. Suor M.LEONILDE MARIANI

Taranto Pasqua 1973

Carissima Nuccia,

sono veramente spiacente che ancora *Famiglia Cristiana* non abbia pubblicato il tuo caso; si vede proprio che di persone sofferenti ve ne sono molte. In questi giorni voglio sollecitare presso Don Antonio Tarsia, un sacerdote che lavora presso la direzione. Speriamo che almeno mi risponda. Carissima Nuccia, ho ricevuto la cartolina che mi hai scritto insieme a suor Ausilia, grazie! Mi raccomando, **quando hai bisogno dell'acqua di Fiuggi telefona a suor Rosaria**, cioè alla superiora di Catanzaro. Mi ha promesso che penserà lei a fartela avere. Come stai? Ora con

l'arrivo del caldo spero sarai meglio. **Gesù risorto, ti benedica tanto e ti comunichi la grazia di realizzare sino in fondo la santa volontà del Padre, come l'ha realizzata Lui.** Ti sono vicina con la preghiera e anche tu prega per me.

Porgi i miei auguri a mamma, al babbo e a tutti i tuoi cari. Santa e lieta Pasqua, Nuccia!
Con affetto. Suor M. LEONILDE MARIANI

Ariccia 8 / 06 / 1973

Carissima Nuccia,

ti scrivo da Ariccia, un paesino poco distante da Roma. Come stai? Voglio augurarmi benino. Prima di partire da Taranto ricevetti il tuo bigliettino che ho gradito molto. Al momento mi trovo qui per gli esercizi spirituali.... Sono alcune settimane che non seguo *Famiglia Cristiana*, quindi non so se ha pubblicato il caso atteso. Posso dirti solo che il paolino a cui mi ero tanto raccomandata non mi ha dato alcuna risposta e di questo ne sono molto spiacente. Nuccia, mi sento umiliata, ma non so più cosa fare per sollecitare la cosa. Posso solo dire di rivolgerci nuovamente a Mons. Capellupo perchè tratti lui direttamente con Don Tarzia Antonio, un paolino di Amaroni, ... Certamente col suo modo più garbato del mio riuscirà a ottenere.

Prima di concludere questa mia, **ti ringrazio molto per le preghiere e per la sofferenza che offri al Signore per me.** Ti prego caldamente di continuare a farlo perché senza l'aiuto di Dio non si conclude nulla di bene. Ed **io al pensiero che tu sul tuo altare di sofferenza mi ricordi al buon Dio mi sento più coraggiosa di portare avanti le opere che Lui, quale Padre buono, mi ha dato da compiere.** A te auguro di non sfiduciarti mai, ma di avere sempre la forza di pronunciare le parole di Cristo: "*Padre, sia fatta non la mia, ma la tua volontà*". Salutami tanto i tuoi cari e principalmente tua mamma. La Madonna ti benedica. Con affetto.
Suor M. LEONILDE

Taranto 22/10/1973

Carissima Nuccia,

questa volta ti ho fatto aspettare un po' prima di risponderti, ma sappi che non mi sono affatto dimenticata di te. Sono molto spiacente per quanto mi dici di **Mons. Capellupo.** Certo se è **tanto ammalato** non può impegnarsi per il caso di *Famiglia Cristiana*. Sai cosa ho fatto? Ho scritto a Don Zofrea, che me lo ricordavo come tuo parroco, affinché si interessasse lui di scrivere a *Famiglia Cristiana*, perché la cosa deve essere fatta da un sacerdote, altrimenti non la

prendono in considerazione. Se non che oggi mi è arrivata la risposta di Don Zofrea e mi dice che non è più parroco di Samà. Sembra proprio che il diavolo voglia metterci la coda, ma tu, carissima Nuccia, non perdere la fiducia. Facciamo un ultimo tentativo: fammi avere il nome del nuovo parroco di Samà e poi gli scriverò io. Intanto io prego, come ne sono sicura farai anche tu. **Ti assicuro che vorrei tanto esserti di aiuto**, ma purtroppo sono molto limitata. Sono sicura che il buon Dio non ti abbandonerà. Salutami tanto la tua mamma e tutti i tuoi cari. Ti saluto di cuore.
Suor M. LEONILDE

Foggia 5 / 12 / 1974

Carissima Nuccia,

forse penserai che io mi sia dimenticata di te, ed invece nò. Ora mi trovo a Foggia da un mese circa. Mia mamma continua a vivere nel suo stato di sofferenza, anche se dopo essere stata tutto il mese di ottobre all'ospedale, sta un pochino meglio, ma tu puoi capire cosa significa sentirsi immobile piedi e mani. Comunque ringrazio il buon Dio per la forza che le da.

E tu, carissima Nuccia, come stai? E' da molto che non ricevo tue notizie. Se puoi, ora che possiedi il mio indirizzo, scrivimi... Spero che anche la tua mamma e il tuo babbo stiano bene. Prima di concludere aggiungo a te e famiglia infiniti auguri di buon natale. Ci aiuti la Madonna a capire il mistero natalizio: **la presenza di Cristo** in mezzo a noi non è per sport, ma bensì **una realtà che se ben compresa ci porta a vivere gioiosi in mezzo a tante tribolazioni**. Ciao, carissima, e **aiutiamoci scambievolmente con la preghiera e con l'offerta al Signore dei nostri sacrifici personali**. Affezionatissima
Suor M. LEONILDE

Bari 7 / 10 / 1989

Carissima Nuccia,

è da poco che ti ho sentito al telefono. **La tua voce mi ha rallegrato**. Era tanto tempo che non ti sentivo. Ora ti sto preparando il pacchetto; non so di preciso, quando verrò a portartelo, ma penso entro ottobre. Spero che qualcosa ti sia utile. Non pensavo di ritornare a Bari. Invece il Signore ha le sue vie. **Godo che almeno qualche volta potremo rivederci**, anche se si tratterà di visite brevi. Volentieri prego per le tue intenzioni; tu, però, **continua a credere, perché il nostro Padre buono non deluderà la tua speranza**. Prega anche Don Giaccardo, il nuovo beato. Ti auguro ogni bene. Affezionatissima Suor LEONILDE

TESTIMONIANZA DI SUOR LEONILDE MARIANI su NUCCIA

Roma 07 / 08 / 2008

Molto Rev.do. Padre Pasquale,

La ringrazio molto per avermi informata riguardante la prossima apertura della Causa di beatificazione di Nuccia. Non ho dubbi sulla sua santità eroica. L'ho conosciuta gli anni 60 (70), ma ho sempre conservato un ricordo vivo di lei: esempio di bontà, di pazienza e di fede illimitata nel Signore Gesù.

Leggendo la sua biografia e ascoltando il suo testamento spirituale, mi viene spontaneo pensare come Nuccia ha saputo nella sua esistenza terrena attuare le parole di S. Paolo: *'Portiamo un grande tesoro in vasi di creta'* (II Corinti 4,7). La creta del suo fisico era davvero fragile, ma lei, da donna sapiente, non si è scoraggiata; **più il corpo si indeboliva e più trovava la maniera di impreziosire il tesoro presente in lei, crescendo ogni giorno di più nella fede e nell'amore verso Colui che tutto può.**

Grazie, Padre Pasquale, per tutto il materiale inviatomi; è davvero una grande ricchezza da non sottovalutare e da non dimenticare, specialmente in questo nostro tempo.

Uno dei ricordi più belli che porto nel cuore è la serenità di Nuccia. Spesso, trovandoci in zona, prima di raggiungere il nostro campo apostolico, passavamo da lei. Era un saluto fecondo: nella sua espressione c'era la certezza che **veniva con noi** per far conoscere ai fratelli quel Gesù che tanto amava. Quando poi ho sentito che in seguito si era inserita in Radio Maria, mi ha fatto un gran piacere e godo per tutto il bene fatto. La sua testimonianza certamente ha comunicato la luce di Cristo a tanti fratelli. Perciò mi viene spontaneo **affidare alla sua intercessione** tutte quelle persone che hanno come vocazione di evangelizzare con gli strumenti della comunicazione sociale.

La saluto e auguro a Lei, Padre Pasquale, un buon lavoro apostolico.

SUOR LEONILDE MARIANI